

---

# KwickwocKwac 1.0

## Guida all'ambiente di marcatura

Nota: Questo documento è un lavoro in corso che continuerà ad essere sviluppato, aggiornato e perfezionato. Qualsiasi tipo di feedback è benvenuto. Eventuali commenti o richieste possono essere mandate all'indirizzo di posta elettronica [aldomoro@unibo.it](mailto:aldomoro@unibo.it).

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
<b>INTERFACCIA PRINCIPALE</b>	<b>3</b>
<b>FLUSSO DI LAVORO</b>	<b>5</b>
Registrazione e accesso	5
Selezione del documento	6
Modalità editing e marcatura	6
Inserimento dei metadati	7
Manipolazione degli elementi intratestuali	8
Preferenze	9
Gestione degli errori	10
Download	11
Importare ed esportare entità	11

---

## INTRODUZIONE

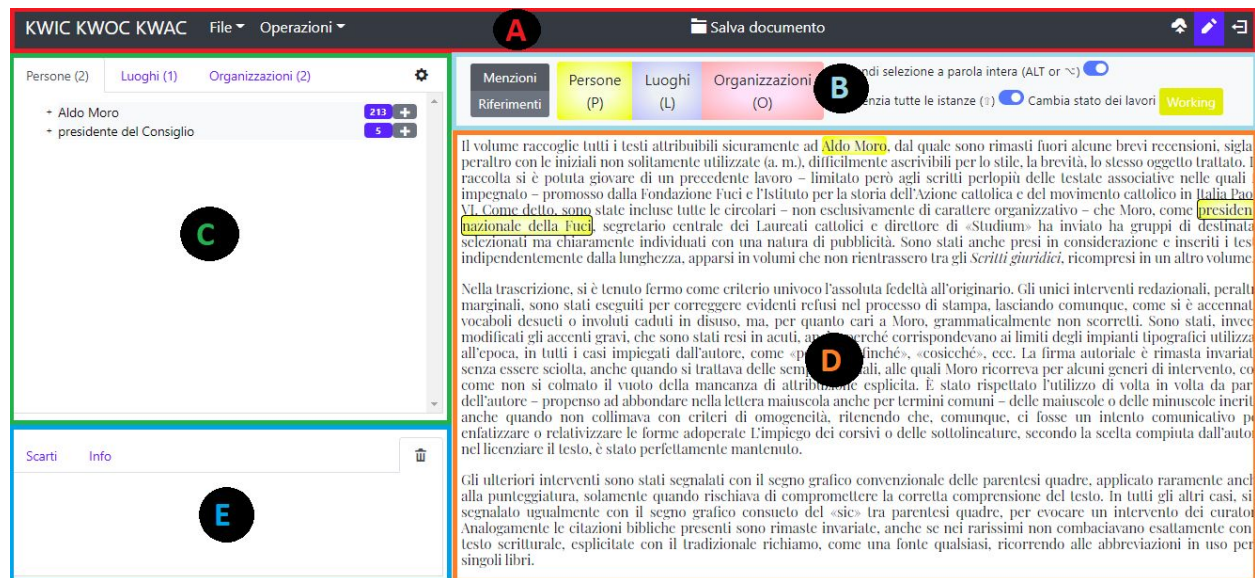
KwickKwockWac 1.0 (KwickKK) è un ambiente Web con l'obiettivo di fornire ai ricercatori uno strumento semplice e intuitivo per arricchire il testo di documenti in formato digitale con informazioni di vario tipo.

Le principali funzionalità offerte da KwickKK sono:

1. Codifica degli elementi presenti all'interno del testo del documento (es. menzioni di persone, organizzazioni, luoghi, etc.);
2. Inserimento di metadati bibliografici relativi al documento (es. codice identificativo univoco, nome dell'autore, etc.);
3. Download del documento marcato in più formati (es. HTML e TEI/XML);
4. Download degli elementi marcati in più formati (es. JSON e CSV).

## INTERFACCIA PRINCIPALE


La Figura 1 mostra l'interfaccia principale dell'ambiente.



**Figura 1.** L'interfaccia di KwickK, divisa in cinque sezioni principali: A) *navbar*; B) *tools*; C) *entity pane*; D) testo del documento; E) *utilities* aggiuntive.

L'interfaccia si articola in cinque sezioni principali:

- A. una **barra di navigazione** (*navbar*), che presenta le seguenti funzionalità:
  - a. **File**: selezione del documento;
  - b. **Operazioni**: attivazione/disattivazione della visibilità della marcatura, aggiunta dei metadati (vedi [Inserimento dei metadati](#)), download del documento marcato in formato TEI o HTML (vedi [Download](#)), esportazione/importazione di entità marcate (vedi [Importare ed esportare entità](#)), svuotamento del cestino (vedi [Gestione degli errori](#));
  - c. **Salva documento**: salvataggio del documento modificato;
  - d. il **caricamento di documenti** locali esterni nell'ambiente di marcatura (📁);
  - e. l'attivazione/disattivazione della **modalità editing** (✎) (vedi [Modalità editing e marcatura](#));
  - f. la terminazione del lavoro e l'**uscita** dall'applicazione (🔌);
  - g. la visione dell'**informativa e copyright** (❓);
- B. una **barra di strumenti** (*tools*) che diventa visibile ed utilizzabile in modalità *editing*. La barra di strumenti è dotata delle seguenti funzionalità:

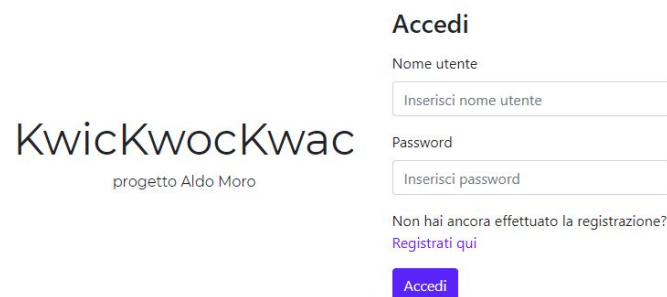
- 
- a. **marcatura del testo selezionato** (vedi [Modalità editing e marcatura](#));
  - b. ***Estendi selezione a parola intera***: attivazione/disattivazione dell'estensione automatica della marcatura all'intera parola nel caso in cui l'utente seleziona solo una parte di essa;
  - c. ***Evidenzia tutte le istanze***: attivazione/disattivazione dell'estensione automatica della marcatura a ogni stringa di testo presente nel documento uguale alla stringa selezionata dall'utente;
  - d. ***Cambia stato dei lavori***: modifica dello stato di lavoro del documento tramite clic sull'icona colorata. Ci sono tre possibili valori tra cui scegliere, indicati da altrettanti colori:
    - i. **Default** (blu) == il documento è stato caricato sull'applicazione;
    - ii. **Working** (giallo) == il ricercatore sta lavorando sul documento;
    - iii. **Done** (verde) == il ricercatore ha finito di lavorare sul documento;
  - C. un **pannello delle entità** (*entity pane*), contenente una serie di *tab* disposti orizzontalmente. Ogni *tab* corrisponde ad una determinata categoria di marcatura intratestuale presente nel testo. L'attivazione di un *tab* mediante clic del mouse rende visibile un indice di tutti gli elementi marcati nel testo e appartenenti a quella determinata categoria (vedi [Elementi intratestuali](#));
  - D. una sezione contenente il **testo del documento** da annotare;
  - E. una sezione contenente le seguenti **utilità aggiuntive** (*utilities*), organizzate in pannelli attivabili tramite clic sui rispettivi *tabs*:
    - a. un pannello **Scarti**, in cui è possibile spostare elementi contenuti nel pannello delle entità tramite trascinamento e rilascio della selezione, per tenerli in disparte in attesa di ulteriori operazioni;
    - b. un pannello **Info** contenente un corpo di testo informativo che si aggiorna automaticamente quando l'utente clicca su un elemento sincronizzato con Wikidata (contrassegnato da un checkbox spuntato );
    - c. un pannello **Cestino** in cui è possibile spostare elementi contenuti nel pannello delle entità o nel pannello **Scarti** per eliminarli. Il pannello Cestino si comporta come la funzionalità "Cestino" dei comuni sistemi operativi dotati di interfaccia grafica. Per svuotarlo, eliminando così definitivamente gli elementi posti al suo interno, è sufficiente cliccare sulla voce **Operazioni** nella barra di navigazione e selezionare l'opzione **Svuota cestino** nel menu a tendina.

---

## FLUSSO DI LAVORO

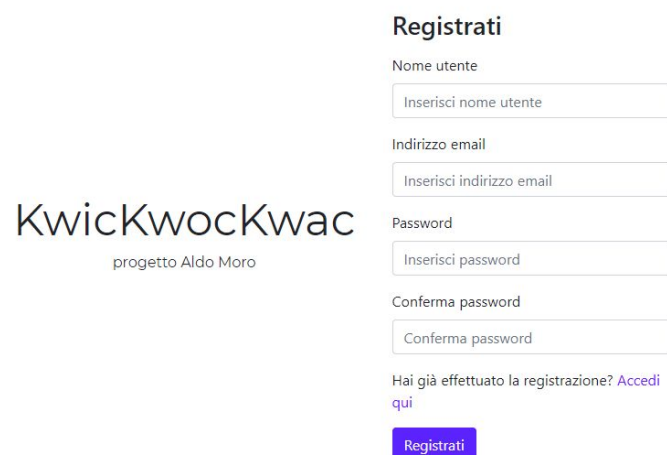
### Registrazione e accesso

Per accedere all'interno dell'ambiente di marcatura in modalità *editing* il ricercatore deve inserire il proprio **nome utente** e la propria **password** nei rispettivi campi (Figura 2).



**Figura 2.** La pagina di accesso.

Qualora non avesse ancora effettuato la registrazione, è necessario cliccare sul link **Registrati qui**. Questo link porta sulla pagina di registrazione (Figura 3), dove bisogna compilare i vari campi presenti con i dati necessari alla registrazione dell'account.



**Figura 3.** La pagina di registrazione.

## Selezione del documento

Una volta eseguito l'accesso, l'utente può selezionare il documento su cui lavorare cliccando sul nome del documento che appare nel menù a tendina attivabile con un clic su **File**.

## Modalità editing e marcatura

L'utente in modalità *editing* può marcare due tipologie di elementi intratestuali, selezionabili nella barra degli strumenti (vedi Figura 4):

- **Menzioni** a *Persone* (es. "Aldo Moro", "Moro"), *Organizzazioni* (es. "Società della gioventù cattolica italiana") e *Luoghi* (es. "Bari");
- **Riferimenti**, suddivisi in *Riferimenti bibliografici* e *Citazioni*;

La marcatura degli elementi intratestuali può essere eseguita dall'utente in due modi:

- l'utente seleziona la stringa di testo che costituisce l'elemento da marcare e clicca sul bottone della rispettiva categoria intratestuale a cui appartiene l'elemento (es. "Persone (P)");
- l'utente seleziona la stringa di testo che costituisce l'elemento da marcare e preme il pulsante individuato tra parentesi all'interno dell'etichetta del bottone della rispettiva categoria intratestuale a cui appartiene l'elemento (es. il pulsante della tastiera "P" per "Persone (P)").

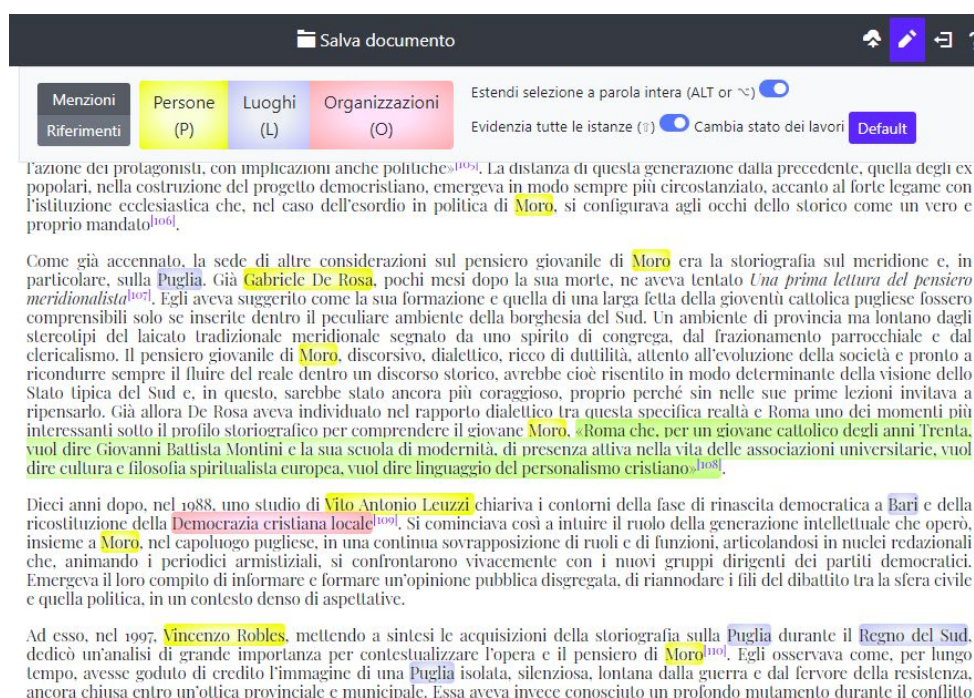


Figura 4. Le tipologie di elementi intratestuali.

In entrambi i casi, la marcatura si esprime a livello di interfaccia sotto forma di evidenziazione la cui colorazione cambia a seconda della categoria di marcatura.

## Inserimento dei metadati

L'utente deve anche aggiungere i metadati bibliografici del documento prima di poterlo scaricare. Per aggiungere i metadati l'utente deve cliccare sulla voce di navigazione **Operazioni** e selezionare **Aggiungi metadati**. Tale operazione apre una finestra modale contenente un modulo che l'utente deve compilare inserendo i valori corretti (vedi Figura 5).

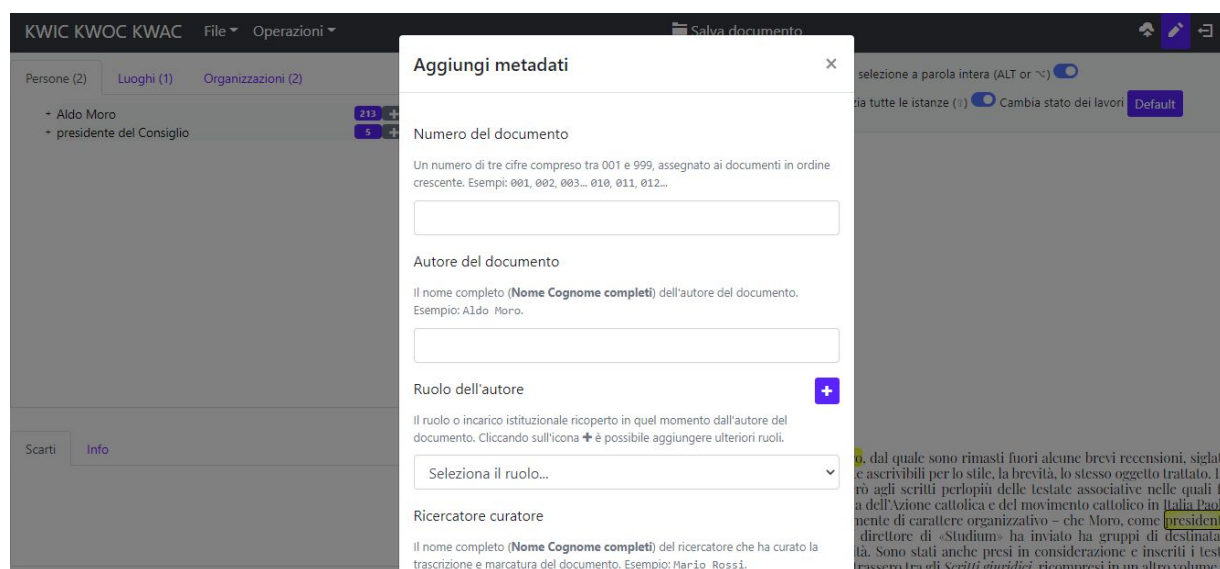


Figura 5. Il modulo di inserimento dei metadati bibliografici.

In particolare, il modulo di inserimento dei metadati è articolato come segue:

- **Numero del documento**: un numero di tre cifre da 001 a 999, da inserire in ordine crescente (es. il primo documento avrà 001, il secondo 002, ecc.);
- **Autore del documento**;
- **Ruolo dell'autore**;
- **Ricerca curatore**;
- **Abstract**: vedi la sezione ***La strutturazione formale dell'opera*** delle **Linee Guida**;
- **Tipologia del documento**;
- **Tematica del documento**;
- **Stato del documento**;
- **Riferimento bibliografico / Segnatura archivistica**: il metadato cambia a seconda dello stato del documento; in entrambi i casi, l'utente dovrebbe seguire le indicazioni e inserire i valori corretti (uno o più riferimenti bibliografici alla fonte editoriale se edito; una o più segnature archivistiche se inedito);



- **Lluogo dell'evento:**
- **Data dell'evento:**
- **Note aggiuntive.**

L'utente salva i metadati cliccando sul pulsante **Salva** situato in fondo al modulo.

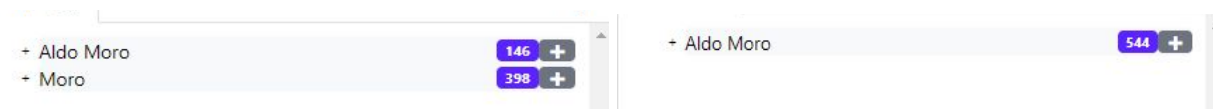
## Manipolazione degli elementi intratestuali

Gli elementi intratestuali (menzioni e riferimenti) sono contenuti nella colonna a sinistra e, più precisamente, nel pannello delle entità, suddiviso nelle varie categorie che costituiscono menzioni e riferimenti (Figura 6).



**Figura 6.** Il pannello delle entità mostra tutte le istanze degli elementi intratestuali, organizzate in *tabs* differenti a seconda della categoria. In figura, il pannello delle entità mostra le menzioni e il *tab* aperto è quello delle Persone.

L'utente può interagire in diversi modi con le menzioni e i riferimenti contenuti nel pannello delle entità. Per esempio, l'utente può integrare a proprio piacimento menzioni differenti che si riferiscono alla medesima entità (es. "Aldo Moro", "Aldo" e "Moro"). Un elemento, una volta annotato, viene automaticamente aggiunto al pannello delle entità sotto la sua rispettiva categoria. A questo punto, l'utente può selezionare e integrare una menzione o un riferimento con un altro tramite trascinamento della selezione. Il risultato di tale operazione è l'integrazione del primo elemento con il secondo (Figura 7).






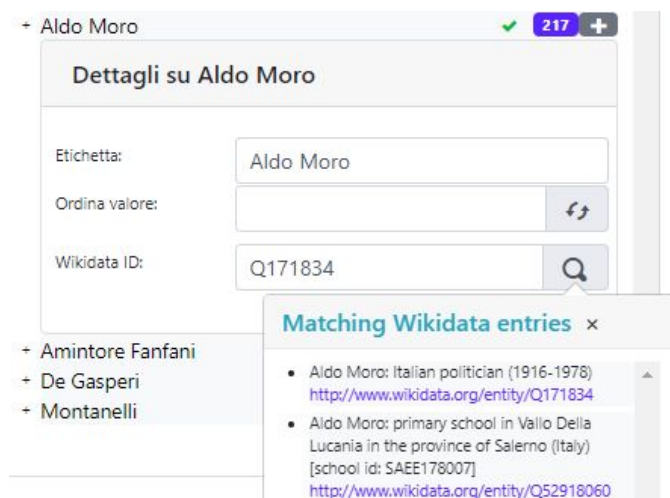
**Figura 7.** Aggiungendo la menzione Moro all'interno della menzione Aldo Moro, l'utente indica che le due menzioni si riferiscono sostanzialmente alla stessa persona.



L'utente può inoltre cliccare sul singolo elemento per visualizzare la sua lista di concordanze all'interno del testo. L'utente può cliccare su una concordanza per navigare in automatico alla sua posizione all'interno del testo. Le concordanze possono essere visualizzate in maniere differenti, a seconda delle preferenze impostate dall'utente (vedi [Preferenze](#)).


Infine, ogni elemento è accompagnato da tre icone con funzionalità differenti:

- un *checkbox* che indica se all'elemento è associato un [Wikidata ID](#) (  ), utilissimo per creare collegamenti semantici col Web;
- un conteggio del numero totale di istanze dell'elemento marcato (es.  );
- un bottone (  ) che l'utente può cliccare per rendere visibili le seguenti informazioni relative all'elemento (Figura 8):
  - l'**etichetta** che identifica l'elemento;
  - il valore con cui viene ordinato all'interno della lista;
  - l'identificatore Wikidata (**Wikidata ID**) associato all'elemento. L'utente può cercare un identificatore cliccando sull'icona a lente di ingrandimento e selezionare l'opzione corretta, se disponibile.



**Figura 8.** I dettagli riguardanti la menzione "Aldo Moro".

## Preferenze

KwikK permette all'utente di gestire alcuni parametri relativi all'interfaccia e alla presentazione dei dati. Cliccando sull'icona a rotellina (  ) situata nell'angolo superiore destro del pannello di navigazione delle categorie degli elementi annotati, l'utente apre una finestra modale in cui può controllare i seguenti parametri (Figura 9):

- le dimensioni della colonna sinistra (contenente il pannello delle entità e il pannello delle utilità aggiuntive), regolabili tramite un cursore;

- le dimensioni del pannello delle entità, regolabili tramite un cursore;
- l'ordine di posizionamento degli elementi all'interno del pannello delle entità, a seconda di tre opzioni possibili:
  - ordine alfabetico (**Alfa**);
  - ordine di conteggio delle istanze (**Conto**);
  - ordine di posizione all'interno del testo (**Posizione**);
- il formato di indicizzazione delle concordanze, con tre opzioni possibili:
  - **KWIC**: le parole chiave sono racchiuse nel contesto testuale in cui esistono;
  - **KWOC**: le parole chiave sono poste sulla sinistra, separate dal contesto testuale in cui esistono;
  - **KWAC**: le parole chiave sono poste sulla sinistra, all'inizio del contesto testuale in cui esistono;
- il numero di parole che costituiscono il contesto testuale dell'elemento.

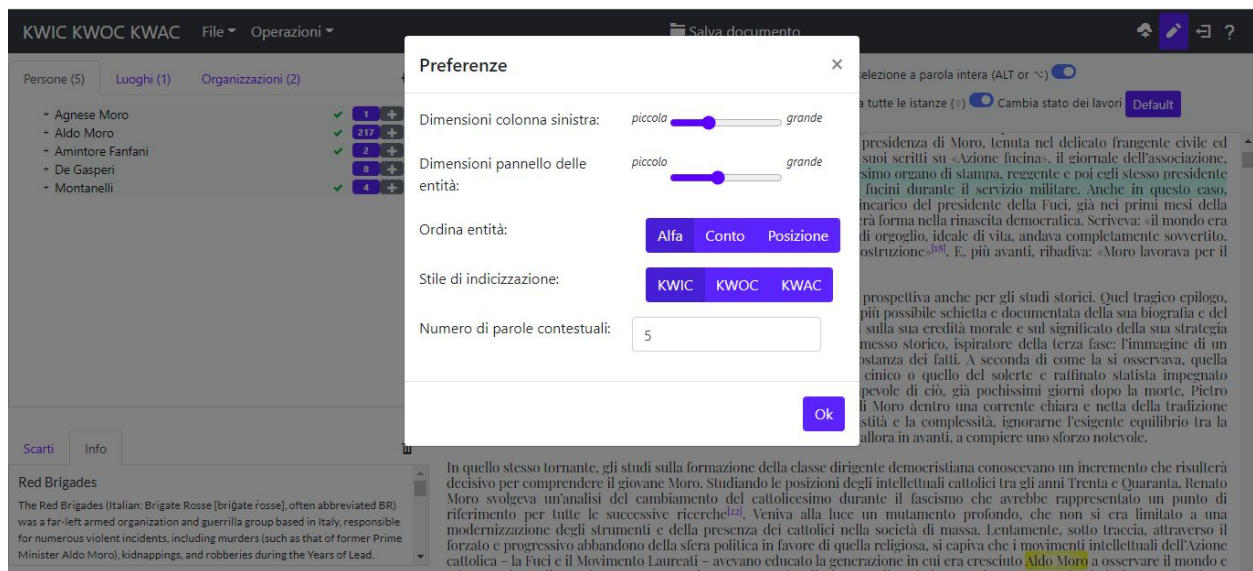




Figura 9. La finestra modale delle Preferenze.

## Gestione degli errori

KwikKK permette una pronta gestione degli errori da parte dell'utente tramite la sezione **Cestino** (  ) e la funzionalità **Svuota cestino**, presente nel menù a tendina generato cliccando sulla voce Operazioni nella barra di navigazione.

Per annullare la marcatura di un elemento è sufficiente:

1. cliccare sopra l'elemento;
2. trascinare l'elemento nella sezione **Cestino** (  );
3. cliccare sulla voce di navigazione **Operazioni** e selezionare **Svuota cestino**.

---

## Download

KwickK permette all'utente di scaricare il documento in due possibili formati:

- HTML;
- TEI/XML.

Per avviare il download l'utente deve cliccare sulla voce di navigazione **Operazioni** e selezionare **Scarica HTML** o **Scarica TEI**, a seconda del formato desiderato (Figura 10).

## Importare ed esportare entità

KwickK permette l'esportazione delle annotazioni delle entità intratestuali menzionate nel testo in due possibili formati:

- JSON
- CSV

Per avviare il processo di esportazione è sufficiente cliccare sulla voce di navigazione *Operazioni* e selezionare **Esporta entità in JSON** o **Esporta entità in CSV**, a seconda del formato desiderato. KwickK permette anche l'importazione di entità intratestuali raccolte in un file locale in formato JSON o CSV tramite la funzione **Importa entità**.